

Archivio

CORRIERE DELLA SERA.it

LETTERE E IDEE

in politica ci vuole concorrenza*la corruzione diventata sistema e' figlia della impossibile alternanza di governo*

----- PUBBLICATO ----- COME NEL MERCATO TITOLO: IN POLITICA CI VUOLE CONCORRENZA -----
----- La fine della prima Repubblica, cui stiamo assistendo, appare determinata in misura notevole dalla corruzione, che ha delegittimato la classe politica nel suo complesso. Questo fatto ha provocato, a sua volta, reazioni spesso scomposte di entusiasmo o di timore. Bisogna tentare di mettere da parte tali reazioni emotive, per cercare di capire. Cercheremo di farlo, sulla scia di un recente convegno, che il centro studi Politeia ha organizzato su "Etica pubblica, mercato, istituzioni". La corruzione italiana non e' episodica ma strutturale. Non dipende cioe' dal comportamento di questo o quel leader, partito o gruppo di interesse, ma e' la conseguenza di un sistema istituzionale. Una tesi siffatta non e' sostenuta per invocare inammissibili impunita' legali o morali, ma solo come premessa. Se la corruzione italiana e' stata di natura istituzionale, allora bisogna partire dal funzionamento del sistema democratico nel nostro Paese. Si puo' affermare che scopo generale della democrazia sia quello di far valere anche nel dominio della politica una concorrenza affine a quella affermata dal mercato in sede economica. Cio' si basa sull' assunto che l' efficienza sia un requisito auspicabile per tutte le istituzioni sociali, e che la concorrenza sia una condizione necessaria per l' efficienza. Perche' il sistema politico italiano soffre di mancanza di concorrenza? Le ragioni piu' evidenti sono due. Da un lato, la presenza, nel nostro recente passato, di un forte partito comunista capace di egemonizzare l' opposizione, ha reso la democrazia bloccata. Dall' altro il sistema elettorale proporzionale ha consentito solo piccoli spostamenti di voti. Sembra ora che il crollo del comunismo internazionale e l' opera dei magistrati rendano possibile uscire da questo stato di cose. Nuove forze politiche, come la Lega, sono scese con successo nell' arena politica, e si puo' supporre che altre le seguiranno. Cio' dovrebbe riaprire la concorrenza politica, con conseguenze sull' intero sistema distributivo determinato dagli equilibri politici. Cio' generera' sicuramente instabilita' . Ma dovrebbe anche avere l' effetto di rendere il sistema economico piu' concorrenziale sulla scorta di quello politico.

Maffettone Sebastiano**Pagina 32**

(16 febbraio 1993) - Corriere della Sera

Ogni diritto di legge sulle informazioni fornite da RCS attraverso la sezione archivi, spetta in via esclusiva a RCS e sono pertanto vietate la rivendita e la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi modalita' e forma, dei dati reperibili attraverso questo Servizio. E' altresì vietata ogni forma di riutilizzo e riproduzione dei marchi e/o di ogni altro segno distintivo di titolarita' di RCS. Chi intendesse utilizzare il Servizio deve limitarsi a farlo per esigenze personali e/o interne alla propria organizzazione.